# LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 22 Settembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 231

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.


## Dopo cessata l'anarchia turbolenta

Con grande amarezza dovemmo assistere — fortunatamente spettatori soltanto e non vittime involontarie, come i cittadini di tanta parte d'Italia — all'anarchia turbolenta dei prossimi passati giorni. E diciamo «anarchia turbolenta» poichè con amarezza non minore pensiamo esservi nei cervelli di molti, larvata o manifesta, l'«anarchia morale» che quella poi sordamente ingenera. Non vediamo forse, anche nel piccolo nostro mondo udinese, spesso le ambizioni da un lato e la servilità dall'altro — coperte col manto di non sentite convinzioni — farsi di quell'anarchia morale diffonditrici, per calcolo o per incoscienza?

Perchè, ripetiamo, le origini delle condannabili esplosioni convulsionarie, noi le sentiamo nella quotidiana propaganda di odio, che nevrotici parolai incoscienti o ambiziosi, come afflitti da un'ossessione, vanno esplicando; onde ogni caso è da essi raccolto, e ne fanno corona da sgranare dinanzi agli occhi delle incoscienti masse, per mostrar loro che tutto un sistema odioso è intrecciato a loro danno: e Buggerru e Castelluzzo erigono a tipo di una costante azione del potere costituito contro la massa proletaria, e gli agenti della forza pubblica dipingono «come scherani prezzolati dalla borghesia» e questa borghesia mostrano quale megera sitibonda del sangue operaio, ed ogni proprietario quale un tiranno esoso.

### Un manifesto dei socialisti palmarini.

A dare di queste affermazioni una riprova, ecco il manifesto dei socialisti palmarini, affisso in Palma non più tardi di ieri, 20 settembre, quando gli orrori dell'anarchia non erano ancora cessati, sì che nella vicina Venezia ed a Genova nonperanco gli ammalati dell'ospedale — questi grassi borghesi! — eran sicuri di avere il latte ed il pane, e non era neppure assicurato il trasporto alla tomba, di coloro che morte aveva sottratto alle passioni e alle sventure.

*Compagni! Operai!*

Mentre la rivoltella del carabiniere ed il fucile del soldato italiano abbattono l'inerme lavoratore che, conscio dei suoi diritti, procede sereno e fiducioso verso la luce nuova, sarebbe turpe contrasto che i socialisti del paese nostro guardassero con occhio di compiacenza ai gesuitici giubili patriottardi del XX settembre!

La borghesia liberale italiana mentre gracida dell'intangibilità di Roma, manda i suoi figli negli istituti clericali, apre le braccia ai congregazionisti di Francia, allontana da Roma - in questo giorno - il capo dello stato, non permette che all'erede del trono sia dato un titolo incresioso al nero amico elettorale!

Questa è la borghesia ventisettembrina! Potrebbe con essa, sia pure momentaneamente, far lega l'anima forte del proletariato italiano?

Operai, lavoratori, compagni! astenetevi in questo momento di feroce reazione e di lutto, in questo momento di cortigianeria e di menzogna da qualunque manifestazione; lasciate che coloro i quali riposano l'anno intero sotto la protezione della nera tonaca e la combattono il XX settembre, adornino le loro case di ipocrite bandiere e di lumicini bugiardi, voi lavoratori, rivolgete un pensiero di fraterna solidarietà ai vostri compagni uccisi sull'aspra via della redenzione, dal militare piombo fratricida.

*Palmanova, XX settembre 1904.*

*Il gruppo socialista.*

***

Eh via! può dirsi questo un linguaggio onesto?... Un *momento di feroce reazione*: dove? certo, a Milano, da parte dei vostri correligionari ed amici, che sopprimono i giornali perchè li sanno contrari ai loro propositi — non da parte del Governo, che, le braccia conserte, sta a guardare, impotente o riluttante a tutelare la libertà dei cittadini. *Militare piombo fratricida:* ed a Buggerru i soldati spararono bensì, ma per istinto di difesa, perchè si vedevano in pochi e sopraffatti dai molti: spararono dopo che videro alcuni commilitoni cadere feriti al loro fianco; nella stessa Sestri Ponente, il numero dei soldati e degli agenti feriti supera quello dei cittadini feriti, i quali furono ad ogni modo i primi a scagliare proiettili d'ogni sorte contro i militari. Potete, degli ultimi fatti dolorosi, citar Castelluzzo: ma non furono subito dichiarati in arresto, i carabinieri che dell'eccidio sembrano colpevoli? e non ha sanzionato l'autorità giudiziaria quegli arresti?... Non sono uomini, i carabinieri, e non può trovarsi fra essi l'esaltato, lo stolto, l'iracondo, il violento — anche il tristo, come ve ne sono in tutte le classi? Ma direte perciò che sistema del carabiniere italiano è quello di uccidere?..

Ha forse Giolitti, ha forse qualche altro uomo di governo italiano mai proclamato che i soldati nostri o gli agenti ben fanno ad uccidere anche se la legittima difesa — per tutti sacra — non ve li trascini?

*La rivoltella del carabiniere ed il fucile del soldato italiano abbattono l'inerme lavoratore...* Perchè ricorrere a queste esagerazioni retoriche? solo per eccitare all'odio contro questi carabinieri e questi soldati: ma non sono essi medesimi fratelli vostri, figli di questo popolo medesimo del quale voi pure fate parte? Li vorreste, per avventura, convertire in Santi Stefani, che accettano il martirio della lapidazione?.... E foste appagati anche in questo! proprio nei giorni in cui la vostra penna scriveva quella frase sciagurata, carabinieri e soldati erano qua e là non soltanto vilipesi ignominiosamente, ma lapidati: e non reagirono.

*La rivoltella del carabiniere ed il fucile del soldato italiano abbattono l'inerme lavoratore..* I lavoratori *uccisi sull'aspra via della redenzione dal militare piombo fratricida..*, E proprio nei giorni che voi queste inique parole scriveste, e pubblicaste, agenti e carabinieri e soldati erano giorno e notte sulla breccia, calmi, dignitosi, pazienti, generosi, nobili: onde anche in mezzo alle turbolenze dei facinorosi, spesso, il popolo vero, conquiso da tanta abnegazione, prorompeva nell'applauso più schietto.

Poveri cari soldati! Molti, mandati da lontano nelle città sovvolte delle turbolenze, giuntivi dopo viaggi non lieti, già stanchi dalle manovre — impiegati in continue perlustrazioni, sballottati da una via all'altra, da una piazza all'altra, accolti da turbolenti a suon di fischi ed a sassate, eppure impavidi e sereni!... E voi rivolgete loro un linguaggio così perfidamente ingiusto!...

***

Ma è ben tale linguaggio che le turbe eccita, che nelle turbe va deponendo lentamente quei sensi di odio e di ribellione che un dì o l'altro esploderanno col la rivolta, nell'anarchia più violenta; linguaggio che non si adopera soltanto in un manifesto d'occasione, com'è questo di Palmanova; ma ogni giorno, con la voce e con la stampa: linguaggio che udimmo — e udremo probabilmente — ripetere nei Comizi.

Ai quali — parliamo dei tenuti in Friuli — assistono pure uomini che da quel linguaggio indubbiamente rifuggono; assistono non come gregari, ma tra i capi, le cui parole franche sarebbero ascoltate; e citiamo ad esempio l'on. Girardini, l'on. Caratti; ma nonpertanto essi lo ascoltano in silenzio, senza protestare contro le fratricide improntitudini, desiderosi unicamente di non dispiacere alle turbe fanatizzate, posseditrici del voto!

Questo asservimento delle migliori intelligenze alle passioni violente, che non è fenomeno del solo Friuli ma si ripete in tante e tante provincie d'Italia; questo asservimento per il quale non si cerca di ricondurre le turbe sulla retta via, ch'è quella della ragionata propaganda e non dell'odio funesto; questo asservimento, ripetiamo, è uno dei pericoli maggiori, secondo noi, che minacciano la invocata pace della Patria.

## I danni.

Il *Secolo* crede che i danni arrecati a Milano dallo sciopero ammontino a circa **venti milioni. Parecchi milioni** perdettero pure Venezia, Genova, Torino, Firenze ecc. Con quale vantaggio per la classe operaia, che non fosse realizzabile con le semplici proteste?

## In Italia e fuori.

— Certo Romolo Alivar, americano, ferì con colpi di rivoltella a bordo del piroscafo «Principe Scar» proveniente da New Jorch il comandante e l'americano Villiam Vernes. Il feritore fu rinchiuso nel manicomio di Sales.

— Al Freius, un automobile proveniente dall'Italia, urtò contro una roccia. I viaggiatori, marito e moglie, rimasero feriti.

— E' arrivato a a Venezia, proveniente da Cortina, Austin Chamberlain figlio del gran cancelliere di Inghilterra.

— E' morto a Milano, Achille Pizzoni fu con Garibaldi alla campagna dei Vosgi e vi ebbe la medaglia al valor militare e la croce della Legion d'onore.

## Un movimento sociale.

L. A. Vassallo, nel *Secolo XIX*, di Genova, dedica un articolo intitolato *Un movimento sociale*, a dimostrare che il moto inscenato testè dalla Camera del lavoro di Milano (le Camere del lavoro sono istituzioni economiche e non politiche, intendiamoci bene!) fu nè più nè meno che

**Le grandi manovre della rivoluzione.**

«Sappiamo tutti» — egli scrive — «per ripetute manifestazioni dei suoi organi, che il socialismo, come organizzazione di partito, ha tattica e strategia.» Le esequie di Cavallotti rappresentano una *leva in massa*. Si tratta di contare e misurare le forze. Cavallotti era decisamente contrario ai socialisti, che lo ricambiavano di uguale avversione. Ma poco importava. La tragica fine pareva offrire la stessa opportunità della morte di Victor Noir, durante l'agonia del cesarismo napoleonico. Non bisognava lasciarsela sfuggire. La rivista delle forze popolari fu compiuta e riuscì davvero imponente, sopratutto a Milano, La tattica era pienamente riuscita.

I fatti del 1898 rappresentano ancora un'operazione tattica, combinata con movimenti strategici di assaggio. E' la mobilitazione delle forze. Non è necessario che i comandanti appaiano. Il movimento può e deve invece sembrare come una spontanea espansione popolare in risposta alla celebrazione del cinquantenario dello statuto monarchico borghese. Non è che un largo, audace esperimento, che però non deve oltrepassare certi limiti. Infatti, non li oltrepassò che dalla parte della repressione, la quale, naturalmente, non era in balìa dei capitani dei socialisti, quindi nè da essi misurata, e neanche adeguatamente prevista.

L'attuale movimento è stato più decisamente strategico e si potrebbe definire: grandi manovre, con nemico dichiarato, con metodi di offesa e di difesa, che si svolgeranno o no, secondo gli eventi.

Il movente dichiarato sarebbe la strage di Buggerru. Ma tale episodio per mezzo del telegrafo, fu conosciuto il 5 settembre. L'indignazione vera, quella cioè che «scoppia improvvisa come lampo» avrebbe dovuto prorompere la sera stessa: al più, l'indomani, il sei: il sette... Niente affatto. L'indignazione viene man mano differita a epoca indeterminata. Perchè *indeterminata?...*»

Il perchè, lo dice più avanti: si voleva far coincidere il movimento con la nascita che si aspettava a Racconigi: difatti, l'ordine dello sciopero è venuto da Milano non appena la Stefani annunciò il fausto evento.

Il Vassallo rileva che si palesa una unità di comando, «che non risiede più nelle Camere del lavoro. La sede dello stato maggiore è Milano, sebbene la direzione del partito abbia ufficiale residenza in Roma. E lo stato maggiore, come apprendiamo dagli organi socialisti, serba l'anonimo, quanto ai componenti, ma dice d'avere autorità nazionale, e s'intitola: *Segretariato della resistenza.*»

**Il triangolo**

**Racconigi vi rimane bloccato**

Questo *Segretariato della resistenza*, secondo il Vassallo, è quello che ha *disciplinato* il movimento e preconcepito il piano. Ha questi la forma d'un triangolo, basato su questi tre punti: Milano, Torino, Genova, entro il quale rimane bloccato, fatalità geografica, Racconigi. «Nel triangolo la preparazione è fervida e completa»; fuori di esso, a Firenze, a Roma, appare tarda, sfiaccolata, soltanto in attesa passiva degli eventi che devono maturare altrove. «Il giorno di venerdì, 16 settembre, giorno del *fausto evento*, potevano essere eseguite tutte le disposizioni preventive del *Segretariato di resistenza* e il giorno di sabato, 17 settembre, la vasta zona del triangolo, era in piena balìa delle masse e tre grandi città, in quel momento, non avevano più nè luce, nè viveri, nè circolazione interna, nè comunicazioni ferroviarie.

E il Vassallo continua enumerando i vari provvedimenti strategici escogitati: interruzioni ferroviarie fra Sampierdarena e Rivarolo, paralizzatrici di tre linee — l'Onada, la Ronco, la Genova Busalla; mentre s'intralcia il movimento su altre linee, mentre nell'interno stesso delle tre città gli ordini di quel Segretariato tendono a produrre la «fame artificiosa» — con l'ordinare s'impedisse il vettovagliamento dai luoghi vicini, con l'impedire che le trattorie funzionassero che i fornai lavorassero ecc. Così alle truppe che fossero giunte a piedi sarebbe mancato tutto: luce, vitto...

***

Formandosi a Genova, il Vassallo si diffonde a precisare e documentare le caratteristiche rivoluzionarie del movimento, troncato ivi al terzo giorno in seguito a telegramma provenuto da Milano, annunciando il quale, il *Bollettino dello sciopero generale* che fu pubblicato a Genova, scrisse: «Si tratta certo di un **tradimento** e il pensiero che primo ci balena in mente, per quel *resto di stima* che ancora abbiamo per i socialisti riformisti, si è quel telegramma non sia che un *abile tranello* della polizia.» E più oltre: «Poveri lavoratori! inutili sforzi mentre il proletariato sestrese decimato, dilaniato dal piombo capitalistico, trovava ancora in sè la forza per ribellarsi e continuare violentemente lo sciopero generale, a Genova certo, a Milano forse si tramava il tradimento infame.

***

Abbiamo voluto riassumere l'articolo, tanto perchè anche i lettori nostri sieno a conoscenza della interpretazione che un arguto ingegno — testimonio dei fatti — diede ai medesimi.

## La riunione dell'Estrema Sinistra

Iermattina si radunarono in Roma i deputati dell'Estrema Sinistra — separatamente, prima, ciascun gruppo: radicale, repubblicano, socialista.

Il gruppo radicale (presenti gli on.: Sacchi, Spagnoletti, Pasetti, Pezzano, Silva, Angelini, Alessio, Caldesi, Pezzato, Mangiagalli, Sanarelli, Bennati, *Girardini* e *Caratti*) approvò il seguente ordine del giorno:

«I deputati radicali approvano il risveglio popolare e deplorano gli eccessi che l'uso dei diritti di organizzazione e sciopero ha determinato. Delibera di fare delle pratiche per la convocazione del Parlamento e perchè venga presentata una legge che regoli l'intervento delle truppe nei contrasti fra capitale e lavoro».

Del gruppo repubblicano erano presenti: Panzini, Mazza, Barzilai, Marzocchini, Olivieri, Del Balzo, Mirabelli, Valeri, Pellegrini, Colaianni, dell'Acqua, Altobelli, Garavatti, Pozzato, De Andreis, Basetti, Tocchi e Taroni. Aderirono Pantano, Vallone e Comandini. Dopo una breve dichiarazione, deliberò di appoggiare nella riunione pomeridiana l'ordine del giorno votato a Milano dai deputati dell'estrema sinistra.

Alla riunione dei socialisti parteciparono gli on.: Cabrini, Turati, Ferri, Costa, Albertarelli, Montemartini, Rossi, Maino, Bertesi, Lollini, Borciani, Bissolati, Varazzani, Antonesei, Berenini, Morgari, Agnini, Rondani, Pescetti, Nofri e Chiesa. Questo gruppo non prese alcuna deliberazione, riservandosi di farla prendere nella

**riunione plenaria**

In questa, la proposta di Ferri di dare le dimissioni in massa nel caso che non fosse convocato il Parlamento, ha trovato oppositori Turati e gli stessi amici di Ferri. Anche la proposta dell'ostruzionismo non trovò sostenitori, osservandosi che l'ostruzionismo deve riserbarsi per i momenti e gli avvenimenti supremi, quando ogni altro mezzo di difesa fosse riuscito vano.

L'assemblea ha unito l'ordine del giorno Pellegrini, perchè risponde al concetto di semplice protesta, con la domanda della convocazione del Parlamento, rimandando per il resto il proseguimento della discussione al 16 ottobre.

Costa, Bssetti, Socci porteranno l'ordine del giorno a Biancheri, il quale risponderà di rimetterlo a Giolitti, che, d'accordo coi colleghi, saprà provvedere.

***

Ecco l'ordine del giorno testuale.

«L'Estrema Sinistra dichiarando che le repressioni feroci sistematicamente (?!) praticate dal Ministero (?!) sono indegne di un governo civile e rendono impossibile la sua permanenza al potere, constata la necessità della immediata convocazione del Parlamento. Delibera di comunicare il suo ordine del giorno al Presidente della Camera e si proroga per una nuova convocazione al 16 novembre».


**Terreni da vendere**

**strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.**

**Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.**


## Sfregio al Consolato italiano di Lugano.

### Lo stemma italiano strappato e buttato nel lago.

*Lugano, 20.* — Un deplorevolissimo fatto è qui avvenuto ieri sera, dopo il Comizio indetto dal covo internazionale di anarchici qui residenti. In questo Comizio si era votata la solidarietà coi dimostranti italiani, in seguito ai fatti di Castelluzzo e di Buggerru; e vi avevano partecipato un cinquecento persone. Non appena esso finì, gli anarcoidi mossero in massa per il corso Pestalozzi verso il consolato italiano, ch'è in via Pretorio, palazzo Beretta. Come giunsero dinanzi il portone, ch'era chiuso mancando il console Lucchesi Palli, napoletano, e il personale consolare, i dimostranti si diedero a gridare abbasso ed emisero anche dei gridi contro la monarchia. Poscia uno degli anarchici, salito sulle spalle di un compagno, riuscì a strappare lo stemma italiano e dopo averlo fatto in pezzi, fra grida di esultanza lo buttò nel lago.

Non vi era forza bastevole, sembra, per sciogliere i dimostranti, che si sbandarono poco dopo.

Stamane il giornale *L'italiano*, in segno di protesta, ha pubblicato il seguente bollettino straordinario:

«E' col cuore ripieno di sdegno che noi, a nome di tutti gli italiani onesti qui residenti, protestiamo veementi contro la gesta inqualificabili commesse ieri sera da una turba di anarcoidi. Dalla casa del nostro Consolato venne strappato lo stemma di riconoscimento, schiacciato dai piedi di quella accozzaglia di rivoluzionari, e quindi gettato nel lago.

«A tanta, a tale sbalorditiva sfacciataggine, alla inerzia della polizia locale che nulla fece per evitare lo sfregio recato della sentaglia al rappresentante del nostro Re e dell'Italia tutta, noi protestiamo, certi che la nostra protesta avrà eco nei cuori di tutti gli onesti. L'opera di quella turba violenta ed anarcoide è ormai saputa da migliaia di nostri fratelli.

«Italiani! Non permettiamo che l'impresa nefasta di pochi fuorusciti, di gente a cui il nome di patria giammai ha toccato le fibre del cuore, ridondi a disonore di tutti noi. All'ingiuria portata al rappresentante del Governo del Re, noi dobbiamo una riparazione».

*Lugano, 20 notte.* — Lo sfregio arrecato al Consolato italiano a Lugano ha suscitato vivi commenti.

Oggi alle 14, dopo che una gran folla si recò al Consolato a protestare contro lo sfregio, una Commissione fu ricevuta dal console che si affacciò poi al balcone salutato dal grido «Viva l'Italia!».

I consoli dell'Argentina e dell'Equatore si sono recati al Consolato italiano ad esprimere la loro simpatia.

Tre italiani sospettati autori dello sfregio sono stati arrestati

*Berna, 21* L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha da Lugano, dopo il racconto dello sfregio, quanto segue: La Sezione socialista del Canton Ticino ha pubblicato una dichiarazione con cui declina ogni responsabilità in questo incidente, aggiungendo trattarsi di atto vandalico che essa riprova.

Il Municipio di Lugano, comunicò da parte sua l'incidente al consiglio di stato, domandando che il mantenimento dell'ordine venga meglio garantito.

Si stanno a Lugano raccogliendo firme per una protesta contro il deplorevole fatto, protesta che sarà inviata dal governo italiano.

La polizia locale procede ad una severa inchiesta per la ricerca dei colpevoli.

## Echi del disastro di Ferrara.

*Ferrara, 21.* — Tutti i feriti nello scontro presso Ferrara migliorano.

Tre medici, alla presenza del pretore del secondo mandamento, fecero l'autopsia delle vittime.

Stamane alle ore 6 fu ripreso regolarmente il servizio ferroviario sulla linea completamente liberata.

## Un telegramma

**della Regina Margherita.**

*Roma, 21.* — Al telegramma rivoltole dal sindaco Colonna in occasione della nascita del Principe di Piemonte, la Regina Madre rispose col seguente dispaccio:

Al grande dolore della mia vita un solo dolcissimo conforto poteva essere serbato: la giovane esistenza che si schiude.

All'affetto e per l'affetto degl'italiani non mancano certamente i nobili esempi di gloria, di abnegazione e di sacrificio, ai quali ispirarlo; il nome oggi assunto è un dovere, ed impone per se stesso una fede.

Accolgo con animo commosso e riconoscente l'augurio della cittadinanza romana, e ne invio affettuosi ringraziamenti.

*Margherita*

# CRONACA PROVINCIALE

### S. DANIELE

**— Il 20 Settembre.**

Per la gloriosa ricorrenza di questa festa del mondo civile gli edifici pubblici ed alcuni privati avevano esposta la bandiera Nazionale. Di buon mattino la distinta nostra banda cittadina percorse le vie del paese, ed alla sera eseguì, in Piazza Vittorio Emanuele, uno scelto programma di musica. Applauditissimi gli inni patriottici. Durante il concerto gli edifici pubblici erano illuminati.

Nella Sala della Società Operaia vennero, ieri stesso, esposti i lavori degli alunni della nostra scuola d'arti e mestieri. Molti i visitatori che apprezzarono assai l'esecuzione accurata di varii disegni, e l'indirizzo pratico che al suo insegnamento sa dare il bravo sig. Gattoli Giacinto.

In luogo della consueta distribuzione dei premi agli alunni delle scuole pubbliche (distribuzione che ha per unico risultato, a mio parere, di soddisfare la piccola vanità agli allievi distinti e rispettivi genitori) a cura dell'on. Municipio, della Congregazione di Carità e della cucina economica, si fece presso quest'ultima, una più efficace ed utile distribuzione di minestra, carne con contorno, pane e vino a circa 200 poveri del paese.

Alcuni Liberi Pensatori ed il testè sorto Circolo di Studi Sociali pubblicarono, per la circostanza, la circolare ed il manifesto che vi accludo, che vi prego pubblicare nelle colonne della «Patria del Friuli» (1)

Nella sala teatrale, alle ventuna e mezza, per iniziativa di questa sezione del «Libero Pensiero» il prof. Annibale Cinolini tenne una conferenza sul tema: *Il significato del XX Settembre nel momento attuale.*

Erudita, franca, opportuna, scevra da ogni preoccupazione di dubbi religiosi, la facile brillante parola del simpatico conferenziere fu ascoltata con attenzione intensa dal numeroso pubblico che gremiva l'ampia sala, spesso sottolineata con spontanei applausi e salutata alla fine, da una calorosa ovazione.

E' generale e vivissimo il desiderio che la bella conferenza venga data alle stampe.

(1) Abbiamo ricevuto i due manifesti — come ne abbiamo ricevuti tanti altri, da altre parti della Provincia, e quelli che per l'occasione pubblicarono in Udine la Massoneria e la Sezione del Libero pensiero udinese. Non ne pubblicammo nessuno, e non pubblichiamo quindi nemmeno i manifesti di S. Daniele, per due ragioni: prima, l'economia (diremo) del giornale, il cui spazio ci par doveroso riserbare alle notizie ed a discussioni praticamente utili; poi, la nostra convinzione che non sia da cogliere pretesto di una ricorrenza annuale, come questa del XX settembre, per usare un linguaggio intollerante verso nessuno, anche se prete o se convinto partigiano dei preti. Noi, la libertà la intendiamo per tutti indistintamente — preti e non preti —, congiunta al rispetto di ogni opinione, congiunta all'affermazione serena anche delle proprie opinioni; e non ci sembra che questo rispetto sia osservato nel manifesto di *alcuni liberi pensatori* sandanielesi, che irritati contro quel consiglio comunale per la negata adesione al Congresso del Libero pensiero, lo dicono composto in buona parte di *analfabeti e di cavadenti*; e non ci sembra giusta l'affermazione del *Circolo di studi sociali* che in Italia la miseria *sia crescente*, quando i risparmi vi sono aumentati così che soltanto le Casse postali ne detengono per circa un miliardo e tutti i fenomini della vita pubblica e privata provano un continuo costante miglioramento economico.

### SPILIMBERGO.

**— Gradimento reale.**

Il Sindaco in risposta a quello inviato per il fausto evento ricevette oggi il seguente telegramma:

«Sindaco, Spilimbergo,

«S. M. il Re si è vivamente compiaciuto della parte presa da codesta cittadinanza al presente fausto avvenimento della Real famiglia.

«Riceva signor Sindaco i Sovrani ringraziamenti e voglia ancora esserne cortese interprete.

Il Ministro della Real Casa
f.to *Ponzio Vaglia*»

**— L'incendio di una stalla.**

Ieri nel pomeriggio la stalla di Giacomo Sbrizzi di S. Giorgio fu distrutta da un incendio scoppiato non si sa come. Tutto dal fuoco fu distrutto: fieno, strame, fabbricato, attrezzi rurali e quant'altro entro lo stabile incendiato si trovava. Anche una vittima; non trattasi, no di quelle umane, bensì di un bell'asino che il proprietario aveva pagato giorni prima circa 60 lire il quale animale rimase carbonizzato.

Il danno prodotto dall'incendio ascende a circa 600 lire non assicurato. Anche lo Sbrizzi riportò

alcune scottature avendo voluto tentare di salvare... l'asino, non è però cosa grave.

— **Il XX Settembre**

Città imbandierata, la banda cittadina percorse le vie principali suonando gli inni patriottici ed altre allegre marcie.

In piazza Cavour alle 19 dalla stessa banda venne dato un concerto.

Al teatro serata di gala.

Applaudita la marcia Reale e l'inno di Garibaldi.

La compagnia Matucci piacque, come ogni sera e fu molto applaudita.

— **Le novità.**

La *Gazzetta di Venezia* di oggi (21) scrive:

*Da Spilimbergo. Il mancato omicidio di Clauzetto*, e poi. *Una donna che cade e si procura la morte.*

Il mancato omicidio, di cui la *Gazzetta* (e, soggiungiamo noi, riprodotto anche nel Friuli di ieri) commesso sulla persona di Gio. Batta Marcuzzi ad opera di Giovanni Zannier di Clauzetto avenne nientemeno che il 19 febbraio u. s.!!!..

Lo Zannier anzi fu giudicato dal Tribunale di Pordenone che dichiaratolo irresponsabile lo mandò al manicomio ove tutt'ora trovasi.

La donna che morì cadendo, in quel di Pinzano, per sua disgrazia cadde e morì nel 21 febbraio u. s.

Fresche, le notizie di quel giornale!!?

## FLAIBANO

— **Cena d'addio.**

Per iniziativa di questo signor Sindaco, domenica convennero nella Trattoria Viutti, quasi tutti i consiglieri comunali, il Giudice Conciliatore, gli impiegati del Comune, Dazio, Congregazione di Carità, con a capo l'amico Vittorio Presidente, per dare una cena d'addio all'ottimo sig. Giovanni Covassi che dopo dodici anni di Segretariato in questo Comune ha creduto di lasciarci abbenchè il voto unanime del Consiglio lo avesse invitato di desistere dalle dimissioni presentate.

Alle frutta il Sindaco prese per primo la parola lodando l'operato del Covassi e ringraziandolo di quanto ha fatto pel bene del Comune facendo voti che il suo successore abbia da imitarlo.

Altro brindisi in onore del festeggiato Covassi fece il maestro Martin fra gli applausi ed i battimani dei convitati, che sommavano a circa 25.

Parlò per ultimo il consigliere Marcor che *in buon dialetto friulano*, diede l'addio all'amico Covassi.

Da ultimo questi, ringraziando dal cuore tutti i convenuti che gli hanno procurato una soddisfazione morale coll'averlo cotanto festeggiato, inneggiando alla pace ed alla concordia dei partiti che purtroppo resterà lettera morta.

Negli intermezzi e specialmente nella chiusa venne calorosamente applaudito.

L'armonia regnò sempre serena sino alle prime ore del mattino quando il banchetto si sciolse; continuamente il Covassi fu festeggiatissimo.

Il servizio della Trattoria Viutti fu inappuntabile sotto ogni aspetto, ed il vino della rinomata Cantina Zanier di S. Vito al Tagliamento ha fatto star allegro più di qualche amministratore.

## LATISANA

— **L'agonia del Teatro Sociale.**

20. — Oggi alle 15 ebbe luogo una riunione degli azionisti del Teatro. All'ordine del giorno vi era la nomina della presidenza, ma la maggioranza deliberò di soprassedervi.

Il sig. Giovanni Rossetti proponeva la nomina di una Commissione incaricata della vendita o liquidazione del Teatro, proposta ragionevole, poichè l'attuale Teatro non risponde più alle esigenze del giorno, e per la riduzione occorrerebbe una forte somma, senza però ottenere il vero scopo. Nello stato attuale non può essere aperto, perchè non offre sufficienti garanzie di sicurezza a caso d'incendio; e la chiusura è già stata decretata dalla Commissione edilizia. Di più molti soci sono morosi e non intendono pagare gli arretrati per un edificio inutile.

Il sig. avv. Morossi osserva che oggi non si può discutere su argomenti non compresi all'ordine del giorno, e l'assemblea deliberò una nuova seduta per venerdì 22 corr., allo scopo di trattare sulla proposta del sig. Giovanni Rossetti. Per cui si pronostica per venerdì di stendere l'atto di morte del cosidetto attuale teatro, e si fanno voti di poter presto redigere l'atto di nascita di una nuova sala teatrale, che è vivamente reclamata.

La cittadinanza attende anche, dalla Giunta municipale, l'ordine di demolizione di quell'ingombrante spergenza ad uso atrio del teatro, che deturpa la via delle Monache.


**CASA D'AFFITTARE**
**Rivolgersi**
**in Via Gemona 82**


## CASARSA DELLA DELIZIA

— **Il frutto di feste benefiche.**

(*Carlo*). — Domenica scorsa ebbero luogo qui i festeggiamenti a beneficio della locale Congregazione di Carità. L'esito fu superiore ad ogni aspettativa malgrado alcune contrarietà non imputabili al Comitato.

Il paese fu sfarzosamente illuminato a cura della rinomata ditta Galtarosso di Verona.

I fuochi artificiali, attesi con ansietà, non si ebbero, poichè il pirotecnico, colpito al venerdì da lutto famigliare, telegrafò di non poter venire.

Il Comitato s'adoprò per la ricerca di qualche altro, ma invano, stante la ristrettezza del tempo.

Anche la musica sanvitese che doveva tenere concerto, mancò, causa la forzata assenza del maestro, chiamato d'urgenza alla città nativa per la morte del fratello.

Ad onta, ripeto di tali imprevisti inconvenienti, lo scopo della festa non venne menomamente a risentirne danno. Infatti la sola pesca fruttò ben L. 600; e tenuto calcolo di tutto, ai poveri saranno distribuite non meno di L. 800.

E' a nome di loro ch'io rendo mia pubblica lode ai componenti il Comitato, i quali con ammirabile interessamento e con rara solerzia, incuranti dei ragli degli asini, s'adoperano per ottenere un tale felicissimo esito.

## CORDOVADO.

— **Necrologio.**

(*Carlo*). — Ieri alle ore 15,30, dopo breve ed inesorabile morbo, esalava l'ultimo respiro Vianello Pietro, nell'età di appena 59 anni. I funerali hanno avuto luogo, con una certa solennità, oggi alle ore 16.

Alla desolata famiglia, ed in ispecie al collega ed amico Benedetti, invio da queste colonne le mie più vive condoglianze.

## CIVIDALE

— **Riunione di medici.**

Per sabato il dott. Accordini invitò a raccolta i medici del mandamento per udire la opinione loro sopra una sua proposta, che ci sembra pratica ed utile: di procurare, cioè, la possibilità a tutti gli invitati di potersi riunire ora in un sito ora in un altro, per l'esposizione, studio e critica di casi clinici importanti o interessanti. I medici sarebbero avvisati dalla Presidenza, quando alla stessa fossero giunti uno o più temi degni della comune osservazione, e l'avviso conterrebbe non solo il luogo e l'ora del ritrovo, ma anche il tema o i temi che sarebbero svolti. Crediamo che la iniziativa troverà appoggio.

— **La prima rappresentazione del «Faust» al Ristori.**

21. Come vi scrissi ieri sera — la prima del *Faust*, ebbe un grande successo. Alle ore 8 e mezza il teatro era pieno zeppo: i palchi completamente occupati — rigurgitante il loggione — riboccante la platea.

Nel palco del Municipio assistevano anche l'on. Morpurgo, il sindaco cav. Morgante.

Prima che incominciasse lo spettacolo, il pubblico, ricordandosi che ricorreva la festa del XX settembre, improvvisò una calorosa dimostrazione patriottica: applaudendo la marcia reale e richiedendo l'inno di Garibaldi che fu suonato due volte.

Quindi, si dà principio allo spettacolo che, fin dal principio impressiona favorevolmente il pubblico il quale va entusiasmandosi gradatamente per la degna esecuzione dell'opera sublime.

I cori si dimostrano subito sicuri ed intonati, dimodochè la fusione delle voci è perfetta.

Il cav. Contini, un Mefistofile insuperabile, è, in tutto, quell'artista che tutti conoscono: voce potente, padronanza di scena impareggiabile egli fa andar in visibilio il pubblico specie nel passo

Dio de l'or....

nella serenata dell'ultimo atto e in altri punti.

Il tenore sig. Bianchi Previ, voce chiara, vibrante, bene educata, egli è molto giovane e, perciò lo diciamo una eccellente promessa.

Il baritono sig. Aldo Brandi da principio un po' incerto, andò man mano raffermandosi e si dimostrò artista provetto.

Il sig. Gasparini, vostro concittadino, è un eccellente comprimario. La signora Avezza Maria voce delicata e pastosa che conquista subito la simpatia dell'uditorio.

Una buona «Marta» la signora Ferrari Giuseppina e la signora Natalia Talino, un soprano capace di note celestiali, ma una Margherita un po' fredda. Un po' più di slancio, (e lo avrà certamente nelle prossime rappresentazioni) la renderà incantevole.

Insomma, concludendo un complesso di artisti degno di una grande città.

Anche l'orchestra s'è fatta apprezzare assai per la magnifica esecuzione, sebbene in qualche punto suonasse — a detta di persone competenti, un pochino troppo forte Laudabilissime le delicate sortite del I.o Violino (sig. M. Carlo Bertossi).

I cori, che come abbiamo detto sono buonissimi, sono stati istruiti dal giovane sig. Greffredo Giarda.

Il Ch.amo prof. p. Giarda, Maestro direttore dell'Opera, è all'altezza della sua fama e a lui vanno riconosciuti, meriti maggiori per la riuscita dello spettacolo, del cui successo l'impresario sig. Bolzicco e il Presidente del Teatro sig. L. Brout devono essere contenti, come tutti lo desiderano.

* * *

Stasera, giovedì seconda rappresentazione.

## S. GIORGIO DI NOGARO.

— **Consiglio allegro.**

(*K*) Come si sa, la onorevole Giunta amministrativa provinciale con sua recente ordinanza respinse la proposta della nostra Giunta e la relativa deliberazione consigliare presa ad unanimità, meno uno, circa il prestito *a cambiale* di Lire seimila occorrenti per istituire il forno comunale tanto desiderato da tutti.

Nel Consiglio della settimana scorsa sullo stesso proposito e sullo stesso prestito ma sotto altra forma, il consigliere della minoranza (il solito *meno uno*) raccomandò nuovamente il mutuo a lunga scadenza con ammortizzazione come l'affare più conveniente e sicuro. Il signor Sindaco, un po' irritato, rispose che il Comune di S. Giorgio non si *sporcava* di contrarre un mutuo di sole lire seimila, quindi non accettava la raccomandazione, ma coll'andare del tempo ne avrebbe proposto uno di lire *100 mila*, ben inteso, a maggiore decoro comunale e gioia dei contribuenti. A tale argomento sorridente, tutti sorrisero. Speriamo dunque nell'avvenire.

## VILLASANTINA

— **Per la verità.**

21. In seguito ad alcune voci qui diffuse, che incolpano persone onestissime, riguardo alla mancata truppa che doveva recarsi ad Invillino per le manovre di gruppo alpino, si obbietta quanto segue: Il Comando del 5.o corpo di armata incaricò il Prefetto di mandare un professore a visitare le acque di tutti i paesi della Carnia, estendendo poi relativo rapporto. Si trovarono infatti due o tre paesi la cui acqua era malsana: e fra questi, Invillino.

Per l'interesse di tutti si costruisca l'acquedotto: ecco quello che è necessario.

*Un socio del Circolo socialista*

## GEMONA.

### Per la difesa del paese

21. — Ieri l'altro smontarono alla nostra stazione 40 soldati del genio con 8 muli e subito si diressero alla volta di Ospedaletto, ove si accantonarono. Questa truppa deve intanto costruire la tettoia, di cui vi feci parola nell'ultima mia corrispondenza, nelle vicinanze del casello ferroviario 33 nella località denominata «*Foran del Bose*» e non del «*Cose*» come venne erroneamente stampato. Poscia inizierà i lavori stradali per l'accesso al Cumieli ed in seguito altrettanta truppa verrà in suo aiuto.

Quando le strade, mulattiere e carreggiabili saranno un fatto compiuto, zappatori alpini e fantaccini daranno principio ai lavori di fortificazione.

Se son vere le voci che corrono ad Ospedaletto, e che io vi trasmetto per debito di cronista, senza però garantirvi sulla loro più o meno attendibilità, verrà costruita anche una polveriera nella valletta che trovasi tra il monte Calpargis ed il Palombar (pendice meridionale del monte Cumieli).

— **Festa del XX Settembre.**

Come negli anni antecedenti, Gemona volle ieri festeggiare la data memorabile che segna la caduta del potere temporale dei papi. Al mattino la banda della Società operaia percorse le principali vie della città suonando briose marcie, non senza aver suonato prima la marcia reale dinanzi al municipio.

Alla sera verso le 8 in piazza Vittorio Emanuele II., splendidamente illuminata, svolse con la consueta valentia, uno svariato programma. Il pubblico numeroso volle udire l'«Inno fatidico» che venne suonato e replicato tra i più grandi applausi. Durante la giornata si vide sventolare da tutte le finestre la bandiera tricolore.

Il Sindaco, sig. Antonio Stroili regalò alla banda della società operaia L. 20 per una bicchierata.

— **Echi del lieto evento.**

Ed ora eccovi copia del telegramma che il signor de Carli Giovanni, vicepresidente della società operaia spedì a S. E. Ponzio Vaglia a Racconigi in occasione della nascita del Principe di Piemonte e la risposta che ne ebbe:

*Sua Eccellenza Ponzio Vaglia*

*Racconigi*

Prego Vostra Eccellenza innalzare Sua Maestà Re nome Società Operaia Gemonese felicitazioni, ossequi nascita desiderata Principe Piemonte.

*de Carli* vicepresidente

*Presidente Società Operaia*

*Gemona.*

Sua Maestà ha ben gradito il pensiero gentile di codesto sodalizio, e ne ringrazia V. S. assieme bravi operai rappresentati, dell'omaggio devoto.

Il Ministro *Ponzio Vaglia*

## PORDENONE.

— **Arresto e mandato di cattura.**

Leggiamo nel *Gazzettino* che fu arrestato e con buona scorta di una trentina di militi di cavalleria accompagnato alle carceri il «capitano» dei sassaiuoli, certo Tajarol Celeste, che non si credette opportuno di arrestarlo la sera prima per non provocare disordini.

Contro il Griz, arrestato e poi, mercè l'intervento del dott. Farlatti sostituto procuratore del Re liberato; il giudice istruttore ha spiccato mandato di cattura.

I carabinieri si recarono immediatamente a Torre; ma il Griz, avvertito a tempo da uno sconosciuto, presentatosi alla portineria dello stabilimento, se la dette a gambe, ed è ancora uccel di bosco.

## SACILE.

— **Il 20 Settembre L'educatorio laico e le gare ciclistiche.**

La città è animata. L'intero paese è parato a festa; da ogni casa sventolano bandiere tricolori, e per i muri è affisso un patriottico manifesto.

Alle 10 nei locali della scuola normale convennero il sindaco, il sig. G. Batta Ballarin, il dott. Fornasotto e molte signore e signori per assistere alla chiusura dell'educatorio laico.

Parlò, come sempre, egregiamente il dottor Fornasotto, spiegando gli scopi dell'educatorio.

Alle 16, riuscitissime, seguirono le gare ciclistiche. Grande concorso di popolo.

Nella gara Sacile di velocità, metri 1500, vinsero: 1.o Micheletto Giovanni, 2.o Michelotto Achille, 3.o Castani Santino.

Nella scorsa consolazione i vincitori furono: 1. Apiotti Camillo, 2.o Degani Ernesto, 3.o Gasparinetti Oscar, indi i fratelli Micheletti Giovanni ed Achille di Sacile, che corsero per la prima volta.

Alla sera, concerto della banda ed una grandiosa festa da ballo.

## Esplorazioni antifillosseriche.

Terminata l'esplorazione del comune di Faedis senza rinvenire infezioni, sono in corso i lavori nei seguenti comuni: Nimis, Povoletto, Mortegliano, Torreano, S. Pietro al Natisone; Remanzacco, Moimacco e Talmasons.

Dal 24 agosto al 1.o settembre furono scoperti:

1. un centro il 31 agosto a Mortegliano in proprietà dei signori Coman Augelo e Gomboso Giovanni di 31 viti di varietà Clinton ed Isabella di 6 7 anni provenienti da Flumignano.

La frazione di Remanzacco è stato esplorata senza rinvenire infezione, ma nella frazione di Orzano si scoprì:

2. un centro in proprietà del signor Pittioni Angelo con viti 88 infette nella località «Caimo» confinante colla zona abbandonata. Anche questo centro è costituito da viti Clinton giovani di 3 anni provenienti da S. Andrat di Talmassons nei pressi di Castions di Strada;

3. un centro fu scoperto in proprietà Cantarutti Antonio di viti infette 126 nel comune di Moimacco località Coide il giorno 10 settembre. Queste viti dinotano dall'aspetto il deperimento caratteristico della fillossera. Detto centro si trova proprio in confine colla zona abbandonata.

## Da Venezia

**Arresti.** — Furono arrestati Vittorio Bosi fu Giuseppe d'anni 38, noto teppista, più volte condannato per ribellioni, oltraggi ecc., e Collodini Giuseppe fu Pietro d'anni 28 facchini, quali capi di una banda che impedì l'accensione dei fanali, ruppe parecchi e percosse una guardia municipale.

## DA GORIZIA.

— **Perquisizioni politiche.**

21. — Iermattina alle 6, il Consigliere di polizia Contin, il podestà Perco, il fante comunale e diversi gendarmi si recarono in casa del signor Paolo Cicuta in Lucinico e vi praticarono una lunga perquisizione. Sembra assodato che, tranne un paio di manoscritti di poco valore, null'altro la commissione abbia asportato.

Il Cicuta, ritornato ieri da una escursione che fece in Istria, certo non avrebbe pensato a quella visita inaspettata!

Anche nei locali del Gabinetto di Lettura fu eseguita una analoga perquisizione, da parte degli stessi organi. Il risultato però fu negativo.

* * *

Lucinico, per chi dei nostri lettori non lo sapesse, trovasi a pochi passi, per così dire, da Gorizia, sulla destra del Natisone, sugli antichi terrazzi che questo fiume si scavò in epoca remota e preistorica.

Il signor Paolo Cicuta è conosciuto anche a Udine. Era maestro. Attualmente crediamo sia segretario del Circolo agricolo. E' persona colta e studiosissima. Scrisse parecchi articoli di giornale e opuscoli di varia indole. Ebbe fiere polemiche contro i clericali e gli slovenofili.

## Da Monfalcone.

— **Il sentimento patriottico dei regnicoli.**

I cittadini italiani qui residenti, buona parte dei quali sono della Provincia di Udine, inviarono il seguente telegramma:

*Eccellenza Ministro Real Casa*

*Racconigi*

I cittadini italiani residenti a Monfalcone — Litorale Austriaco — esultanti per la nascita del principe di Piemonte porgono alle Loro Maestà il Re e graziosa Regina i loro ossequi ed i sentimenti di fedeltà, e fanno voti per la salute del neonato principe e delle Loro Maestà.

*Giuseppe Selva*

giunse loro la seguente risposta:

*Giuseppe Selva*

*Monfalcone.*

S. M. ringrazia connazionali devote gradite felicitazioni.

*M. R. C. Ponzio Vaglia.*

## La seconda giornata del Congresso del libero pensiero.

Ieri, seconda giornata del Congresso del Libero pensiero, fu tenuta dapprima una seduta plenaria, presieduta da De Cristoforis.

Parlarono De Cristoforis, Ghisleri Fournemont, Novikoff, Pelant ed altri.

Cominciò il lavoro nelle Sezioni Hubard riferì sui

**rapporti fra Chiesa e Stato**

concludendo che la chiesa non può essere considerata come una organizzazione che abbia importanza politica e che perciò i concordati da lei compiuti non possono riguardarsi come documenti internazionali dal lato giuridico. Questo impone la rottura delle relazioni tra lo stato e la chiesa. Denis si è mostrato pienamente daccordo con Hubart. Le loro conclusioni sono state approvate all'unanimità.

Nella sesta Sezione, in cui si doveva trattare del dogma e della scienza fu approvato un ordine del giorno di Doirè, che dichiara si debbano combattere sopratutto i pregiudizi politici e sociali e che subordina l'emancipazione intellettuale e morale a quella materiale ed economica dell'oppressione capitalista.

Nella quarta sezione, missioni religiose, fu approvato un ordine del giorno di Guglielmo Heaford inglese, il quale, dipingendo come nefasta l'opera delle missioni cristiane specialmente durante le guerre religiose, afferma la necessità di sostituirle con missioni laiche. Fu approvato pure un ordine del giorno proponente la laicizzazione degli ospedali.

* * *

Nella seduta pomeridiana, presiedette lo spagnuolo Fernando Luzana, il quale nel suo discorso accusò il papa di usurpare il trono spirituale come usurpava il potere temporale; e sostenne che la scienza è politica, e che questa non può essere che repubblicana. Concluse con una solenne proclamazione di fede repubblicana, che provocò grandi evviva ed applausi.

## Da Milano.

**Scioperanti condannati e arrestati.**

21. — Furono giudicati 20 individui, imputati di violenza alla libertà del lavoro, oltraggi ecc. Gli imputati furono condannati a pene varianti dai 30 giorni ai quattro mesi di reclusione ed alla multa dalle 20 alle 200 lire.

Si assicura che fu arrestato l'anarchico Braccialarghe, uno dei più scalmanati oratori eccitatori nei comizi durante lo sciopero.

**Una satira meritata**

Il *Guerrin Meschino*, il noto giornale umoristico settimanale ha comunicato ai giornali del pomeriggio, con preghiera di inserzione, il seguente avviso, che contiene una fine ironica:

«I. R. Camera del Lavoro.

«La Imperiale Regia Camera del Lavoro della città di Milano si è graziosissimamente degnata di concedere al pubblico foglio ebdomadario

GUERRIN MESCHINO

(*Der Guerriner Meschinen*)

di uscire in doppio formato (zweifel formate) domenica 25 corrente settembre 1904, al prezzo di centesimi 20 (swanzig krentzer).

«Dato dall'I. R. Palazzo in via Crocifisso, 15.

Il consigliere aulico.

*Wattermochelen*

«L'I. R. referendario

*Sharamukegegangen*».

**Camera di commercio di Udine.**

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 settem. 1904*

| | |
|---|---|
| Rendita 0 0[5 | 103.88 |
| » 3 1/2 0/0 | 102.06 |
| » 3 0/0 | 74.50 |
| *Azioni* | |
| Banca d'Italia | 1181.50 |
| Ferrovie Meridionali | 736.50 |
| » Mediterranee | 464.— |
| Società Veneta | 121.— |
| *Obbligazioni* | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 505.50 |
| » Meridionali | 369.50 |
| » Mediterranee 4 0/0 | 507.— |
| » Italiane 3 0/0 | 358.50 |
| Città di Roma (4 0/0 oro) | 515.25 |
| *Cambi (chèques a vista)* | |
| Francia (oro) | 99.90 |
| Londra (sterline) | 25.22 |
| Germania (marchi) | 123.54 |
| Austria (corone) | 105.18 |
| Pietroburgo (rubli) | 266.50 |
| Rumania (lei) | 99.— |
| NuovaJork (dollari) | 5.14 |
| Turchia (lire turche) | 22.79 |


**Malattie di petto.**

Le malattie di petto si possono curare e guarire con la rinomata Pozione antisettica del dottor G. Bandiera di Palermo. Attestano primarii medici specialisti, che dessa ha un effetto sicuro e decisivo nei catarri bronchiali, sub-acuti e cronici, nella bronco-polmonite catarrale, nella cangrena ed accesso polmonale, nella bronchite fetida e bronchiettasia e nel catarro consecutivo dell'asma bronchiale, che accompagna l'enfisema polmonale.

Chiedere la Pozione antisettica Bandiera alla *Farmacia Nazionale* in Palermo (via Cavour 91), o alla Farmacia Daga in Cagliari (via Torino).

Inviando cartolina-vaglia di sole L. ... subito si riceverà un *flacon* di specifico con analoga istruzione.

*Esclusivo deposito per città di Udine e Provincia presso la Farmacia Filippuzzi Girolamo.*

**Comune di Pradamano.**

A tutto il corr. mese è aperto concorso al posto di Maestra ... Scuola mista in Pradamano, con lo stipendio di L. 900, per l'a. scol. 1904 1905.

Le concorrenti presenteranno ... consueti documenti entro il termine suddetto alla Segreteria del Comune.

Pradamano, 20 settembre 1904

Il Sindaco

*Giacomelli.*

**Avviso per le Signore**

Nelle Sale Mode L. MARCH... Piazza Vittorio Emanuele N. 4, ... previene essere arrivate, per ... **Stagione Autunno-Inverno le migliori Novità di Paletots — Costumi Tailleuese.**

Commissione su misura, confezione garantita.

**GOZZO**

Premiato liquore antistrumoso **Serafini**

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento (Udine)**

**L. 1,50** il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 8.**

**Collegio Maschile BAGGIO**

ANNO XII - **VICENZA** - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. **M. BAGGIO.**

**Malattie degli occhi**
**Difetti della vista**

**Il D.r Gambarotto avvisa la sua clientela che sarà assente da Udine fino al giorno 10 di Ottobre.**

**Dottor Cav. UGO ERSETTIG**

**Allievo delle Cliniche di Vienna**

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

**Consultazioni dalle 10 alle 12** tutti i giorni eccettuati i festivi

**VIA LIRUTTI N. 4**

**Ferro-China-Bisleri**

*L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.*

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre.»

**Acqua di Nocera Umbra**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. — MILANO.

**Stabilimento Bacologico**

**Dott. V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione**

dei primari incrociati cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.

Lo Incr. Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Fornasotto de Brazzà** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

**LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente**

# CRONACA CITTADINA

## Riunione di medici condotti a Udine.

Riceviamo ieri, troppo tardi, comunicazione che il 20, nella Sala Maggiore del Civico Spedale, ebbe luogo un' Assemblea Straordinaria dell' Associazione Nazionale dei Medici Condotti, Sezione Friulana.

La Presidenza era rappresentata dei dottori: Sigurini, Salvetti, Ebhardt, Bosisio, Fontebasso.

Scarsi gli altri soci intervenuti in causa del cattivo vento che soffiava.... Il dott. Salvetti per due non interrotte ore tenne desta l' attenzione dell'assemblea colla lettura e commenti del Regolamento Generale dell'Associazione, al quale l'assemblea propose parecchie e rilevanti modifiche da sottoporsi alla considerazione della Presidenza Generale di Milano.

Si votò un plauso all'attività indefessa del dott. Ebhardt, il quale rapprentò la Sezione ai Congressi di Napoli e di Venezia, trattando magistralmente il vastissimo tema del «Mutuo Soccorso nella classe Sanitaria».

Si venne poi all' ardua e dolorosa questione del Krumiraggio nel concorso medico di Buia; sulla quale i medici friulani avevano già fino dallo scorcio dell' anno passato intrapresa una azione collegiale come mai prima s' era fatto in altri Sodalizii medici.

Il Sigurini ed il Salvetti che a malincuore dovettero sobbarcarsi lo studio di questa scottante questione, esposero all' assemblea i recentissimi voti emanati in proposito dal Congresso medico di Venezia, e conclusero col far noto, che se grande era stata la buona volontà dei Sanitarii friulani nel bollare coloro ch' erano venuti meno allo spirito di solidarietà, non altrettanti grandi erano presentemente i mezzi legali per raggiungere lo scopo civile.

Infine il dott. Salvetti diede lettura dell'atto, col quale la sezione Friulana deplora il poco corretto contegno del dott. Domenico Venchiarutti, attuale medico condotto di Buia.

Il dott. Bosisio da ultimo propose che all' Ordine dei Sanitarii sia affidato il compito di bene eseguire il voto in proposito dell'assemblea.

La quantità ed importanza degli argomenti risguardanti gli interessi professionali dei medici, indusse l'assemblea stessa, in accordo colla Presidenza dell'Ordine dei Sanitarii intervenuta, di fissare una prossima Assemblea Generale delle due Associazioni riunite con seduta antimeridiana e pomeridiana pel giorno di **martedì 11 ottobre p. v.** per trattare oltre la Revisione dei Capitolati di condotta medica della provincia (altro lavoro poderoso del dott. Ebhardt) l'opportunità o meno dell'iscrizione delle Associazioni mediche alle Camere del Lavoro, e della loro partecipazione alle lotte elettorali amministrative e politiche.

**— Nel mondo delle scuole.**

L' iscrizione alle scuole elementari del nostro Comune comincierà il giorno 3 ottobre p. v. negli stabilimenti urbani, il giorno 5 nelle scuole rurali e continuerà fino al 13 incluso, dalle ore 9 alle 12. *Le lezioni avranno principio il giorno 14 dello stesso mese*

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo. Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Umberto 1.o e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s' inscriveranno nello Stabilimento Scolastico in via Felice Cavallotti; quelli abitanti nelle altre parti della città nello stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Lirutti, Giovanni d' Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Umberto 1.o Patriarcato e vicoli adiacenti, s' inscriveranno nello Stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della città, nel nuovo Palazzo delle Scuole.

**— Aumento di tasse nelle Scuole Normali.**

Un telegramma del Ministero avverte che fin dal nuovo anno scolastico sarà applicato l'art. 9, comma terzo della legge 8 luglio 1904, in forza del quale le tasse di frequenza annua nelle scuole complementare saranno elevate da 30 lire a 36 (18 per rata) e nelle Normali da 20 a 26 lire (13 per rata).

**— Società Dante Alighieri.**

Nella ricorrenza del XX Settembre fu versata al Comitato Udinese della Dante Alighieri la somma di lire 24, raccolta fra i consiglieri comunali di S. Daniele come protesta in occasione dei fatti di Innsbruk.

La presidenza ringrazia.

**— Buona usanza.**

Offerte fatte al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di *Angela Miotti*: Angelo Pellegrini L. 2;

di *Angelo Covozzoni*: Michele Gervasoni L. 1.

# La vecchiaia

La triste nemica arriva silenziosa ed a passi lenti, accerchiando subdolamente il nostro essere, infiltrandosi adagio adagio nel nostro corpo e nel nostro spirito, sino a succhiarne la parte migliore.

Nessuno ha mai detto a qual epoca essa compaia nel breve circolo della vita, e nessuno ha mai definito i fenomeni iniziali ben netti che l'annunciano: ma il giorno arriva, nel quale il nostro occhio ne rivela che il mutamento è avvenuto, e la mente ed il ragionamento ne accertano che la precipitosa fase discendente della parabola è iniziata.

Ed allora i sintomi seguono ai sintomi, e le manifestazioni dell'esaurimento organico non dànno più tregua, e la vecchiaia coi suoi dolori, colle sue paure e colla visione della prossima fine appare netta sull'orizzonte dell'esistenza.

Triste cosa è la vecchiaia presso tutti i popoli! Tanto triste che i popoli selvaggi cercano di sopprimerla brutalmente: e nella Melanesia si sotterrano vivi i vecchi incapaci al lavoro, concedendo al più (come succede a Vote) che venga legato al braccio del povero morituro un porchetto, il quale sarà mangiato durante il festino che si celebra per festeggiare il passaggio dell' anima nell' altro mondo.

Gli indigeni della Terra del Fuoco rispettano i vecchi in tempo d'abbondanza; ma se la carestia sopraggiunge, allora gli esseri inutili sono uccisi, e le vecchie sono, qualche volta, anche mangiate. E solo quando le vecchie sono esaurite, e ben inteso se la carestia perdura, vengono divorati i cani!

Presso i popoli civili, per dire il vero, le condizioni dei vecchi sono migliori: anche se qualche volta si tiene conto mediocre di quella forma di adattamento che si noma esperienza della vita, e anche se, vecchi, si mandano cortesemente a spasso, per cedere il posto ai giovani, pure siamo ben lontani dalle soppressioni forzate.

Ma in fondo la vecchiaia non è una cosa molto allegra, neanche presso i popoli civili. Il che spiega come spesso i vecchi sentano profondamente la loro miseria fisiologica, e finiscano col suicidarsi: fenomeno contrastante col senso di attaccamento profondo alla vita, che si osserva in genere nell' individuo, quanto più esso si avvicina alla fine.

Carlo Renouvrier, un filosofo francese, morto di recente a 88 anni, esprimeva bene queste idee nel diario che tutti i giorni soleva scrivere. E pochi di prima di spirare, dettava ancora queste parole: «Io non posso illudermi, e sento che la fine si approssima. Ma questa è la più triste tristezza della mia vita.

Allorquando si è vecchi, ben vecchi, ed abituati alla vita, si soffre troppo per dover morire! I giovani accettan o più facilmente l' idea della morte che non i vecchi: ma allorquando si sono oltrepassati gli 80 anni, si diventa vili, e non si vuol più morire. E quando si sente la morte vicina, l'amarezza accusa tutta l'anima».

* * *

I fenomeni della vecchiaia sono ben noti: la pelle si fa secca, il corpo si incurva, la statura si raccorcia. Anche il peso, che era aumentato sin verso ai 40 anni nell' uomo ed ai 50 nelle donne, va diminuendo: mentre si rammolliscono lentamente le ossa ed i muscoli si atrofizzano.

Tutto diminuisce: le forze come il volume dei visceri, l' energia del pensiero come quella muscolare. Gli elementi che hanno per funzione di secernere i liquidi più diversi, rallentano il loro lavoro, come se tutta la macchina stesse per avvicinarsi alla mèta! Ed il potere riproduttivo, la più alta manifestazione della nostra vita organica, quella mercè la quale l' energia iniziale dei nostri elementi si tramanda per la catena degli esseri nei secoli futuri finisce anch' esso collo spegnersi.

*

Non ostante la vecchiaia, si desidera vivere e continuare la nostra parte sulla scena del mondo; qualche volta, non ci si rassegna neppure a rinunciare all' amore!

Ed è vero, e spesso, molto spesso anzi col decadimento fisico ed intellettuale rimangono inalterate le facoltà effettive. I vecchi amano molto, anzi talvolta più vecchi divengono e maggiormente la cerchia delle loro affezioni si allargano queste divengono dolci, espansive, bonarie Gli effetti è l' unica cosa cui non sanno e non possono rinunciare. Specialmente i bambini essi amano e carezzano volentieri.

Ed è pensandoci e pur sempre cosa commovente veder due teste, una bianca dagli anni, l' altra infantile, bionda o bruna irrequieta graziosa: una che non ha ricordi, l' altra che non sa ricordare, una che rappresenta il passato, l' altra che raccoglie sopra di se tutte le speranze tutti i sogni.

**Il Telef. della Patria porta il n. 1-89**

**— Consiglio Comunale.**

Allo scopo di esaurire la trattazione degli argomenti posti all' ordine del giorno dell' ultima tornata e non discussi, il Consiglio comunale è convocato in via d' urgenza per il giorno di domani, venerdì, alle ore 14.

**— Gradimento reale.**

Ecco il telegramma in risposta a quello inviato a Racconigi al Procuratore del Re in occasione dal fausto evento.

*Procuratore Re* UDINE.

Sua Maestà il Re mi incarica di ringraziare V.a S.a ed i magistrati a Lei associati nel gentile e ben gradito omaggio.

*Il ministro Ponzio Vaglia.*

**— Ringraziamento.**

La maestra, signorina Ida Farinelli, in nome anche della sezione di Udine delle scuole merletti, — via Treppo N. 17 — ringrazia vivamente la marchesa Mangilli per l'abbondante e ricco lavoro affidatile nell'occasione del matrimonio di sua figlia, la marchesina Olimpia, assicurando ancora, tanto da parte sua quanto da parte delle alunne, ogni comissione verrà eseguita sempre col massimo impegno.

**— Onorificenza meritata.**

Apprendiamo che l' intraprendente sig. Enrico Caugich, nostro concittadino, riportò testè all' Esposizione di Londra, *diploma di medaglia d' oro* per uno scelto assortimento di pane, uscito dalla sua premiata fabbrica.

Al cittadino modesto e laborioso vive congratulazioni.

**— Omonimia.**

Il signor Carlo Cosmi negoziante desidera non essere confuso col signor Carlo Cosmi firmatario degli inviti per il Comizio pro vittime politiche. Difatti, quest' ultimo è maestro e non negoziante, il quale non solo non ha firmato mai simili inviti, ma ci tiene ad attendere invece tranquillamente al suo commercio, senza immischiarsi nelle lotte e fazioni politiche.

**— Necrologio.**

Nel pomeriggio di ieri, dopo lunga malattia, moriva il cav. Mamoli nob. Ferdinando, maggiore di fanteria a riposo.

Al figlio avv. Giorgio, alla famiglia tutta, sincere condoglianze.

**— Nuptralia.**

Questa mane l' assessore sig. Pico, unì in matrimonio il sig. Pompeo Ratti impiegato ferroviario, con la signorina Antonietta Druoin.

Auguri.

**— Fiori d' arancio.**

Il giorno 20 settembre in Parma, il sig. Ugo Navarra noto come critico musicale, anche nella nostra città, impalmava la avvenente signorina Lina Foà.

Al sig. Navarra, nostra cara conoscenza, vivissimi auguri.

## Gazzettino commerciale.

**— Mercato dei grani.**

Frumento el. L. 18,25, 19.75 (semina).

Granoturco el. l. 13.5, 13 25.

Granoturco nuovo el. l. 12, 12 20, 12,35, 12,60, 12.80.

**— Mercato delle frutta.**

Susine kg. cent. 10. 14. 15, 20,.

Pere kg. cent. 15. 16.

Fichi kg. cent. 17.

Uva kg. cent. 14, 15, 16, 20,

Mele kg. cent. 8, 9. 10. 12. 28.

Pesche kg. cent. 25, 35.


**Dell' Oste Maddalena**

Levatrice e Massaggiatrice

Approvata dalla R. Università di Bologna

Servizio Massaggio a domicilio

VIA GRAZZANO N. 144.


# ULTIMA ORA

## L' incoronazione del Re di Serbia.

BELGRADO, 22. Dopo la cerimonia della incoronazione il Re è rientrato nel Konak, dove ricevette i membri del corpo diplomatico che gli portarono le felicitazioni dei rispettivi Sovrani e capi di Stato. Indi, nella sala del trono, magnificamente addobbata, alla presenza degli alti dignitari di corte, dello Stato e del clero, gli furono rimesse le insegne reali portate con solenne cerimonia dalla cattedrale al Konak. Il Re aiutato dai personaggi di corte, indossò il manto reale e si pose la corona sul capo, e sedette sul trono.

Il presidente dell' assemblea nazionale pronunciò un discorso di saluto al Re.

Indi, i grandi dignitari gli presentarono i loro omaggi.

Infine, un lungo corteo di deputazioni e corporazioni gli furono presentate dai ministri. Terminato lo sfilamento di queste, il Re depose le insegne reali.

Stassera fuvvi rappresentazione di gala al teatro Nazionale e straordinaria illuminazione della città.

## Un nuovo disperato tentativo della flotta russa?

SHANGAI, 22. — Assicurasi che la squadra russa di Portoarturo ha deciso di tentare entro la settimana di raggiungere il porto tedesco di Chiaociauc, per sottrarsi al bombardamento incessante dei giapponesi contro la rada.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 11 al 17 settembre 1904.

**Nascite.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 10 | femmine | 17 | |
| » morti | » | — | » | — | |
| » Esposti | » | 2 | » | 1 | |
| | | | | Totale N. | 34 |

**Pubblicazioni di Matrimonio.**

Giovanni Toniutti operaio di ferriera con Teresa Degano seggiolaia — Angelo Cinotti agente con Ida Pividor casalinga — Eugenio Calitri operaio con Ermilda Navara cameriera — Giuseppe Vatri tipografo con Caterina Zardini casalinga — Oreste Geri frenatore con Giulia Tozzi casalinga — Gio. Batta Franzolini facchino con Teresa Passon contadina — Leandro Gabrielcig agente di commercio con Lavinia Canciani sarta.

**Matrimoni.**

Pietro Cecotti agricoltore con Giulia Della Rossa casalinga — Pietro Bertoli barbiere con Lucia Moro operaia — Emidio Rossi fornaio con Filomena Moro sarta — Cesare Daniotti bandaio con Luigia Gobessi casalinga.

**Morti a domicilio.**

Angela Bernardis fu Mattia d' anni 73 suona della Provvidenza — Francesco Madrisotti di Luigi d' anni 1 e mesi 4 — Libero Oliva di Gio. Batta di mesi 2 e giorni 15 — Caterina Marini-Lupieri fu Giuseppe d' anni 36 casalinga — Giuseppe Rumignani fu Giuseppe d' anni 68 barbiere — Angelo Corazzoni fu Domenico d' anni 80 pensionato — Irma Ruspone di Alessio d' anni 10 scolara — Luigi Milanese fu Giovanni d' anni 41 possidente — Vittorio Pasut di Umberto d' anni 1 e giorni 24 — Alice Pellegrini di Santo-Luigi di mesi 4.

**Morti nell' Ospitale Civile.**

Ricardo Zilli di Francesco d' anni 1 — Alfonso Braida di mesi 3 — Paola Missoni-Fabris fu Giuseppe d' anni 88 sarta — Pietro Tremisia fu Antonio d' anni 59 calzolaio — Maria Bergagna-Mossutti fu Luigi d' anni 78 — Petronilla Saccomano di Mattia d' anni 8 scolara — Massimiliano Chittaro fu Santo d' anni 69 falegname — Anna Zurusi di Giuseppe d' anni 3 mesi 5 — Pietro Tubaro di Francesco d' anni 52 bracciante — Anna Feruglio-Colle fu Angelo d' anni 73 contadina — Irma Tirelli di Vittorio d' anni 1 e mesi 8.

**Morti al Manicomio Provinciale.**

Veronica Venier-Pessa di Bortolomeo d' anni 37 casalinga — Filomena Gobbo-Spagnol fu Lorenzo d' anni 68 questuante.

**Morti nell' Ospizio Esposti.**

Felicita Cattelli di mesi 3 — Pietro Cacioutti di mesi 2 e giorni 17.

Totale N. 25

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

*Luigi Montico, gerente responsabile*

Ieri alle ore 12 1\|2 dopo lunga e penosa malattia, cristianamente moriva

**Maria Moro ved. Janchi**

Le figlie Italia e Lavinia, ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 3 pom. partendo dalla casa sita in Via Paolo Sarpi N. 6.

Ieri alle ore 16 1\|2 dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi cessava di vivere il

**Nobiluomo Cav. Mamoli Ferdinando**

maggiore di fanteria in ritiro.

La moglie, i figli, la nuora ed i congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

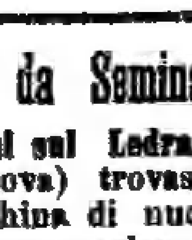
Udine, 22 Settembre 1904.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 5 pom. partendo dalla casa sita in Viale Venezia N. 32.

La presente serve di partecipazione personale.


Se il primo dei paragrafi che seguono in qualche modo vi riguarda, avete il massimo interesse a prendere in considerazione il terzo ed il quarto.

**Sintomi.**—Mancanza di appetito, indigestioni, pallidezza ed estrema debolezza.
**Malattia.**—Catarro gastrico e anemia.
**Cura.**—Emulsione Scott
**Risultati.**—"Provai la Emulsione Scott per il mio bambino e gli effetti furono i seguenti: progressiva scomparsa del catarro intestinale, aumento di appetito, di forza e di vivacità. La dentizione si svolse regolarmente, e senza il minimo disturbo; all'anemia e al deperimento subentrò una salute delle più floride.,, Togliamo questi periodi da una lettera del signor Gius. Batt Longhi. Via Antonio Genovese No. 1, Salerno.





## Frumento da Semina.

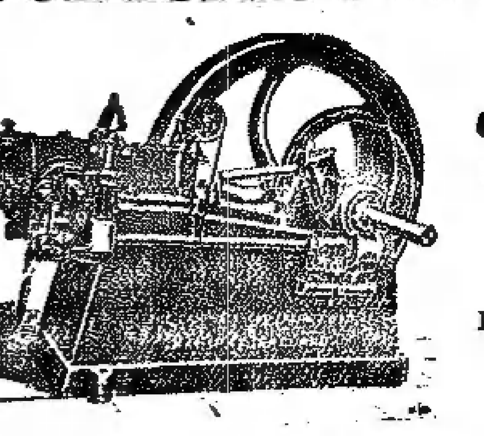
Presso i **Molini sul Ledra** (Stradone di Palmanova) trovasi in azione una macchina di nuova costruzione per la separazione di frumenti da Semina.

Il lavoro fornito da tale macchina riesce eccezionalmente bello, potendosi garantire la produzione di grano assolutamente uniforme e perfettamente pulita.

Gli agricoltori troveranno la massima convenienza curando la pulitura della semente, tanto più che il premio da corrispondersi viene tenuto in misura assai limitata.

*G.mo Muzzati Magistris e C.o*


**Fonderia Udinese** Viale di Palma UDINE



Motori a Gas Povero

Gas luce - Petrolio - Alcool

Forza motrice a 2 cent. per Cavallo-ora

Gasogeni di propria produzione

D'OCCASIONE

Motori da 6-10-15-25 HP

a prezzi limitati

VISIBILI IN AZIONE

**Impianti elettrici** d' illuminazione e per trasporti di forza

**D'OCCASIONE**

**Motore** 5-6 HP per 230 Volt

adatto per la tensione di Udine

Dinamo luce d' ogni portata

pronte da 110 Volt 25 Ampers

e da 75 Volt 15 Ampers

A PREZZI CONVENIENTI:

**Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE**

LA DITTA

**G.nio MUZZATI MAGISTRIS & C.o**

**di Udine**

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

**UVA**

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

**Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.**

UNICA FABBRICA

**Mobili in Ferro ed Insegne Verniciati a Fuoco**

CASA FONDATA NEL 1868

**Sante della Venezia**

UDINE, via Acquileia, 29 - VENEZIA, S Agostino, Calle del Cristo, 2210

Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata

Fornitore delle primarie case ed alberghi del Veneto
Siforniscono Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè ecc.

Si eseguiscono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

**Ing. C. Fachini**

**Deposito macchine ed accessori**

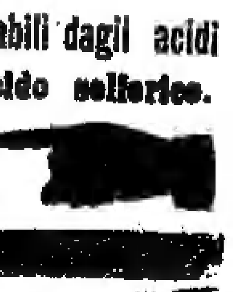
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata

Ditta d.r PICCINELLI e C. di Bergamo

**Tubi, pezzi speciali ed accessori**

per l'impianto di fognature e condutture d' acqua



PAVIMENTI resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

**La Ditta**

**Rizzani & Cappellari**

**AVVISA**

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a **prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N.B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l' argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò **si garantisce il buon esito.**

**CANDIDO BRUNI**

Calzature - Busti

Motocicletta Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

Premiata Farmacia

***Giulio Podrecca***

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

*Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglia L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d' Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d' oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

**Malattie d'orecchio, gola e naso**

**D. G. VITALBA, Specialista**

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

Angelo Calle degli Avvocati 3930, Venezia.

*Le inserzioni* dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet.

*Magazzini Specialità*

# CANDIDO BRUNI

**Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8**

*Rappresentante depositario*

**del premiato Calzaturificio Italiano di Varese**

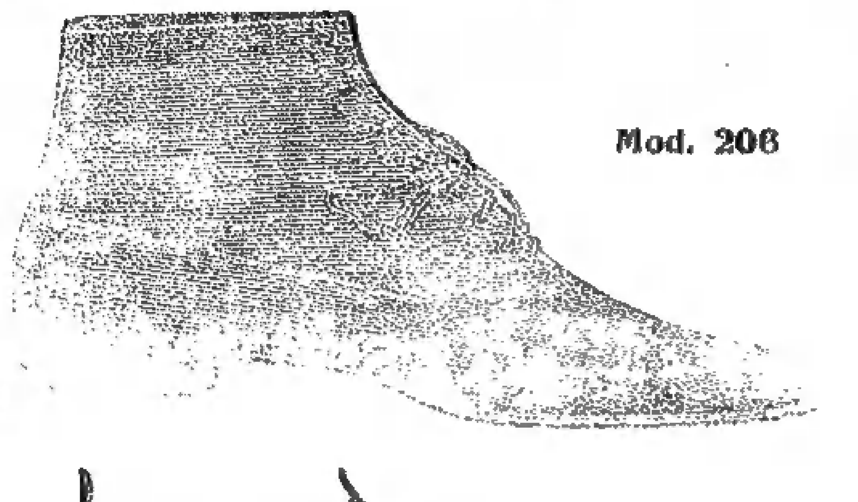
e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

**BUSTI**

E

**CALZATURE**



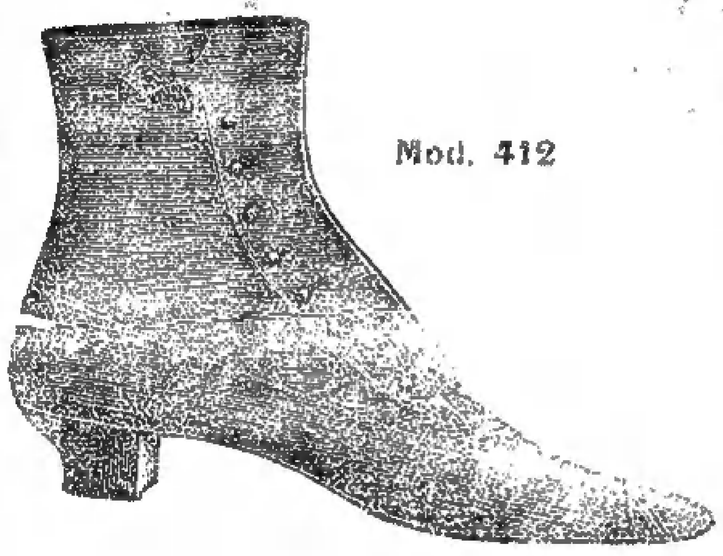
Mod. 206

**INGROSSO**

E

**DETTAGLIO**

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI



Mod. 412

## Motocicletta

## " Wanderer „ 2 ½ HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.

Guarigione infallibile e garantita dei

**CALLI**

ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

**Premiato Collegio Maschile**

**INTERNAZIONALE**

**Vittorino da Feltre**

C.ᵒ Venezia - 15, Via Cappuccini, 15 - C.ᵒ Venezia

**MILANO**

**Gabinetto dentistico**

**D.r Luigi Spellanzon**

Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo 3

**Prof. E. CHIARUTTINI**

**SPECIALISTA**

per Malattie interne e Nervose.

consultazioni dalle ore 13 alle 1[illegible]

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

Anno VI **CONVITTORI** Anno VI

**Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105**

# Collegio Convitto Silvestri

**fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio**

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione acuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

## *RETTA MODICA*

*SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI*

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

## APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Udine [illegible] — Tipografia [illegible]